



Istituto Comprensivo “A. Diaz” - Vernole
con Castri di Lecce – Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria
Via della Repubblica, s.n.c. – 73029 Vernole - Tel. 0832892032 Fax 0832269378
C.M. LEIC85600E - C.F. 93025100756 - email LEIC85600E@istruzione.it
Posta certificata: LEIC85600E@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivovernole.edu.it

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(Aggiornato con Delibera del Collegio Docenti n. 60 del 22/01/2021)

SCUOLA PRIMARIA

(Decreto legislativo n. 62/2017)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

- La non ammissione si adotta solo nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo.
- L'eventuale non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità sia di recuperare le numerose carenze disciplinari pregresse, sia di svolgere più serenamente il suo percorso scolastico futuro, maturando anche un atteggiamento più responsabile e consapevole.
- La non ammissione si adotta, solo in casi assolutamente eccezionali e motivati, qualora l'alunno, nonostante le strategie personalizzate di recupero e consolidamento attivate dalla Scuola, presenti parziale e/o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più ambiti disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Decreto legislativo n. 62/2017)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

1. Mancata validazione dell'anno scolastico

La mancata frequenza dei 3/4 del monte ore annuale personalizzato, in assenza di deroghe, deliberate dal Collegio Docenti in casi eccezionali documentati.

(DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017 e Delibera del Collegio Docenti relativo alle deroghe).

2. Sanzione disciplinare di particolare gravità

Sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni, che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(DPR 249/1998 art. 4, commi 6 e 9 bis e D.Lgs. 62/2017 art. 6 comma 1).

3. Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla Scuola.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- a) mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla Scuola;
- b) motivazione, impegno ed interesse saltuari in classe, a casa ed in attività specifiche organizzate dalla Scuola (progetti, laboratori, attività di piccolo gruppo e/o individualizzate, ...);
- c) carenze pregresse non recuperate in più ambiti disciplinari;
- d) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, in più discipline, che pregiudica fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva.

N.B. Per la non ammissione, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, si terrà conto di almeno due dei suddetti indicatori.

4. Mancata partecipazione alle prove nazionali (solo per la classe terza)

Non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno/a che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI e non è in possesso dei requisiti di legge per poter sostenere la prova suppletiva.

(D.Lgs. 62/17 art. 7)